

## **C'ERA UNA MOSCA**

Filippo Mazza, mostra personale  
Testi di Ilaria Baia Curioni

*C'era una mosca* è una riflessione sulla visibilità, sulla percezione e sull'invisibilità. Questa sensazione di "assenza di arte" contrastata dal ronzio della mosca crea tensione. Ti guardi intorno, cercando la fonte del rumore, ma non c'è nulla che giustifichi quel suono. Eppure, c'è qualcosa di inevitabile: la mosca è lì, invisibile, ma assolutamente presente nel suo suono. Il ronzio diventa il fulcro di tutto, una sorta di "opera d'arte sonora", che, pur nella sua leggerezza, sfida le aspettative tradizionali di ciò che una mostra d'arte dovrebbe proporre. Il suono, la materia dorata e l'assenza di contesto spingono lo spettatore a interagire con l'opera, rendendo la ricerca parte integrante dell'esperienza estetica.

La mosca, pur rimanendo un insetto comune, si trasforma in un oggetto carico di significato: l'oro, il ronzio e la sua "scomparsa" costante pongono interrogativi su come concepiamo la bellezza e sulla sua percezione. La sua esistenza sembra dipendere dal nostro ascolto, dalla nostra capacità di percepirla, e così l'arte diventa una questione di attesa, di ricerca, di attenzione al minimo segno. La durata stessa della mostra - un mese - rispetta questo esercizio di attenzione, seguendo il normale ciclo vitale della mosca.

In questo gioco tra visibile e invisibile, tra presenza e assenza, la mostra non è solo un'esperienza visiva, ma anche sonora e interattiva: lo spettatore diventa parte integrante dell'opera, nel suo tentativo di decifrare quel suono che, in maniera così ingombrante, nasconde qualcosa di infinitamente piccolo.

-----

*Entro distratto, lo spazio è vuoto.  
C'è una mosca. La sento ovunque.  
Aspetta, forse in questo angolo.  
No, non c'è.  
La sento di nuovo, viene da quest'altra parte.  
Niente. Non la sento più.  
Ah, forse qui sopra? No.  
Mi sta dando alla testa, così piccola, così inutile.  
Fastidiosissima.  
Bzzzzzzzzzz.  
Siamo io e l'acchiappamosche, lo so che è l'unico oggetto  
in grado di farmi uscire da questo loop.  
Mi sembra di girare in tondo.  
C'è una mosca nascosta da qualche parte.  
Al diavolo tutte queste pareti bianche.  
Bzzzzzzzzz.  
Fermi tutti.  
Fammi girare l'angolo. AH!*

*Ci sei. C'è una mosca.*